

Domenica 15 Aprile 2018



Brevinote

di Antonio Capodicasa



Radio verde età



La nascita delle radio libere, anche nella Siracusa del 1975, divenne presto una nuova e gradita realtà sonora e d'improvvisazione dei novelli annunciatori, apprezzata da un numero sempre crescente di nuovi ascoltatori. Le dediche di canzoni ai loro amati intrigavano maggiormente le casalinghe e quindi anche gli impreparati a quell'insolito compito erano disponibili a proporre musica ed incensanti chiacchiere, magari per procurare qualche introito pubblicitario alla loro emittente.

Nella città di Archimede, Siracusa Onde Radio iniziò per prima le sue trasmissioni, seguita subito dopo da SR Uno FM Stereo, poi da Siracusa International e nel marzo 1977 da Radio Regione.

In seguito in città ed in provincia, come in tutta l'Italia, si verificò un'immediata diffusione di nuove trasmettenti, molte delle quali coinvolgevano le famiglie nei quiz telefonici, di solito del tutto improvvisati. Allora c'era soltanto il primo canale televisivo della Rai ed i nostri interessanti ascolti scaturirono dalle alternative radiofoniche proposte ai nostri ascoltatori.

Bisognava però che la radio evolvesse quel naturale e contagioso hobby collettivo, sostenuto talvolta soltanto da un gradevole timbro di voce dei vari conduttori. Era quindi inevitabile cominciare a rinnovarla decisamente con una graduale ed acquisita professionalità dei suoi collaboratori. La rapida evoluzione esigeva, infatti, una doverosa selezione dei suoi componenti, ed il deciso commiato di coloro che utilizzavano i microfoni soltanto per propinare dei banali indovinelli, fra canzoncine e sdolcinate dediche standard, come "Lucia per Vittorio con tanto amore".

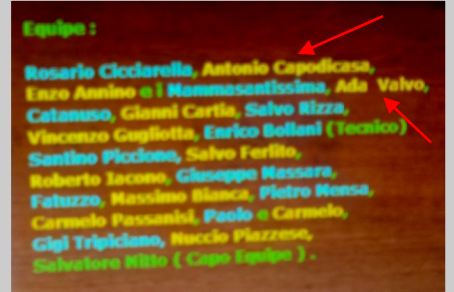
Quelle stimolanti novità mi spinsero a trarne delle singolari esperienze, durante una parte del mio tempo libero. Risoluto nell'accrescere le mie competenze oltre la carta stampata, intrapresi le singolari ma ardue venture radiofoniche, con la lettura delle notizie del Giornale Radio delle quattordici a Radio SR Uno FM Stereo. Quel naturale impegno fu avvalorato da confortanti consensi che mi spinsero anche a confrontarmi da conduttore, insieme ad Ada Valvo, con il mio primo quiz serale a premi.

"Fuoco sul numero", inedito gioco originale ideato da Angelo Garofalo, mio cugino, fu trasmesso con la regia di Rino Tona prima su Siracusa Onde Radio, dal 10 marzo al 30 giugno 1977 e poi su Radio SR Uno FM Stereo dal 14 ottobre 1977 all'otto maggio 1978. Non c'era ancora internet ed il buon esito dei nostri quesiti interessanti e coinvolgenti, lontani anni luce dalle consuete banalità trasmesse, scaturiva dall'accurata consultazione dei migliori dizionari.

Nelle nostre variegate trasmissioni di quel tempo (sono già trascorsi quarant'anni da allora) la loquace e briosa Ada Valvo è stata sempre un'ottima ed indispensabile presenza. Come essenziale partecipe per l'apprezzamento dei nostri puntuali e frequenti incontri radiofonici con gli ascoltatori, le sono ancora grato per il suo valido apporto, condito con spontanei sorrisi ed accattivante simpatia.

Come binomio dall'ottimo feeling, Ada ed io ci cimentammo a lungo nella conduzione di numerosi e gradevoli programmi d'intrattenimento. Trasmettemmo Pick Up, Vip, Il Retrodisco, Senza titolo, Sabato in punto su Radio Regione, e poi su SR Uno FM Stereo Il Rotoquattro, un inedito invito agli ascoltatori del sabato a fornire le giuste risposte ai nostri quesiti, tratti dagli articoli di quattro quotidiani o rotocalchi della stessa settimana, da noi selezionati in precedenza.

In questa brevissima ed incompleta sintesi dei miei trascorsi alla radio, ho descritto appena qualcosa del mio vissuto giovanile fra microfoni, musicassette, 33 e 45 giri, fra tanti amici accomunati dallo stesso hobby, gratificato allora da una sobria notorietà. E' passato tanto tempo ormai da quel gradevole periodo, che oggi ho voluto esternare con il supporto di Ada per le immagini. Il loro ricordo indelebile talvolta riaffiora da quell'angolino della memoria riservato agli eventi che, pervasi da qualche frammento di struggente nostalgia, ci aiutano a rivivere idealmente la nostra verde età.



Antonio Capodicasa